

LA FABBRICA DEL  
**CIOCCOLATO**

## Progetto curatoriale *foreignness*

I contenuti programmatici del progetto curatoriale denominato *foreignness* sono strutturati come laboratorio artistico di analisi sull'interazione fra arte, nelle sue diverse forme espressive, e territorio, inteso come patrimonio culturale, sociale, politico in divenire, ed in particolare sugli impatti sul tessuto sociale della Valle di Blenio, che nel tempo ha sperimentato la contrapposizione di contesti economico culturali di carattere sia locale che globale.

*foreignness* è un neologismo che in italiano suonerebbe come "estericità" ovvero estraneità, un nuovo termine che vuol far emergere le diverse forme e modalità di sentirsi estraneo, diverso, non più appartenente, e conseguentemente avulso da un determinato contesto in costante evoluzione.

L'attività progettuale, così come impostata di "festival delle arti", potrà fungere da polo di aggregazione sociale e di condivisione, e in concreto interagire così con la realtà locale, per confrontarsi con essa mediante un'offerta proveniente dal basso, al fine di facilitare quel processo partecipativo inteso come motore di indotto economico e culturale per possibilmente ricreare un contesto di sviluppo urbano nel quale riconoscersi.

Il programma presente, passato e futuro, e le conseguenti scelte curatoriali specifiche adottate in termini di artisti invitati e di creazione artistica conseguente, si svilupperà ovviamente anche sugli equilibri tra offerta artistica di provenienza locale e d'oltre frontiera, nella certezza che solo un processo di apertura e confronto può mettere in risalto e preservare il patrimonio culturale locale.

Come si può evincere dunque le attività programmatiche tratteranno da diverse angolature il concetto di estraneità, nell'intento di ricreare, mediante l'attività artistica nel più ampio senso del termine, quel processo di riappropriazione e salvaguardia del patrimonio culturale locale, dando inizio a un'azione di ricontestualizzazione programmatica di tutti quei fattori stimolo di appartenenza a un progetto comune.

## Fondazione La Fabbrica del Cioccolato

La Fondazione **La Fabbrica del Cioccolato**, costituita il 25 agosto 2015, ha in carico l'attività culturale nell'ex complesso industriale Cima Norma del paese di Torre-Dangio, in Valle di Blenio (Canton Ticino, Svizzera).

Gli obiettivi principali della Fondazione sono la gestione e lo sviluppo di attività culturali nell'ex complesso industriale; la salvaguardia, la protezione e il mantenimento del patrimonio archeologico-architettonico dell'ex fabbrica; la trasformazione del luogo in un centro di promozione culturale ed artistica; la promozione della cooperazione tra le varie discipline artistiche; l'avvicinamento degli ambienti dell'economia, della finanza, dell'industria e delle scienze all'arte e alla cultura e, infine, il sostegno delle tradizioni e della cultura regionali, così come dell'attività artigianale. La fondazione vuole inoltre contribuire ad organizzare manifestazioni, iniziative e produzioni culturali di qualsiasi genere, anche partecipando fattivamente e finanziariamente.

PROGRAMMA 2016/2017



### Maggio 2016: Daniel González – Paper Building

*Paper Building* è un'architettura effimera, site-specific, sulla facciata principale dell'ex fabbrica Cima Norma, realizzata in occasione dell'inaugurazione della Fondazione. In *Paper Building*, dove l'applicazione di carta sulla facciata esterna della Cima Norma è totale, l'artista azzerava la storia dell'architettura industriale, scoprendo una nuova identità attraverso le spaccature della carta in ogni finestra e porta.

Immagine: Daniel González, *Paper Building*, 2016, carta bianca per manifesti, colla, legno, fascette, 890 metri quadrati, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy dell'artista. Credit: Carola Merello.



### Maggio 2016: Daniel González – Emergency Disco Gang Swiss

*Emergency Disco Gang Swiss* mette insieme due istanti: l'emergenza e il richiamo al divertimento e al rilassarsi. In questo modo, un'ambulanza, delle macchine agricole e una vettura di servizio privata hanno acceso i lampeggianti al piano terra della Fondazione La Fabbrica del Cioccolato, sintonizzandosi su Radio Fiume Ticino per circa 30 minuti alle 19:30 di sera, creando così una performance flash-mob realizzata dagli autoveicoli.

Immagine: Daniel González, *Emergency Disco Gang Swiss*, 2016, performance, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy dell'artista. Credit: Saverio Lombardi Vallauri.



### Maggio 2016: Anna Galtarossa – Kamchatka '16

*Kamchatka '16* è un viaggio nell'immaginario fantastico. È un unico, grande lavoro che alterna sogno a realtà, facendo muovere lo spettatore all'interno di un mondo tanto più visionario quanto più reale. Kamchatka è infatti una penisola situata all'estremo oriente della Siberia a forte attività vulcanica; luogo dove cresce una vegetazione straordinaria, abitata da animali improbabili. Questo mondo lontano e misterioso, come inquietante ed enigmatico era nel Medioevo per gli europei il paese dei Tartari, viene catapultato nella terra di Blenio fino a coinvolgere, completare, integrare, natura e opera artigianale locale.

Immagine: Anna Galtarossa, *Kamchatka '16*, 2016, materiali vari, dimensioni ambientali, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy dell'artista. Credit: Saverio Lombardi Vallauri.



### Giugno 2016: Ivo Rovira e Ana Ponce - CacaoCollective

*CacaoCollective* analizza la complessità e particolarità che caratterizzano le piantagioni di cacao nel mondo, facendone emergere quel comune denominatore in termini di sfruttamento sostenibile ed armonioso della natura che, al di sopra delle forti diversità del contesto geografico e socio culturale che le contraddistingue, le ha sino ad oggi legate tra di loro e, di riflesso, anche alla storia della fabbrica Cima Norma, della Valle di Blenio ed ai destini della sua gente. *CacaoCollective* è anche un documentario sull'origine, la coltivazione, le caratteristiche e il futuro del cacao, realizzato da Ivo Rovira e Ana Ponce su commissione di Cacao Barry.

Immagine: Ivo Rovira e Ana Ponce, *CacaoCollective*, 2016, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy degli artisti.



### Luglio 2016: Oliver Ressler – Confronting Comfort's Continent

Il punto di partenza della mostra *Confronting Comfort's Continent*, di Oliver Ressler, è la sede della Fondazione La Fabbrica del Cioccolato: una fabbrica dismessa. La discussione che ne deriva riguarda le fabbriche sotto il controllo dei lavoratori, che producono non solo oggetti, ma anche nuovi modelli sociali ed economici. L'idea portante della mostra *Confronting Comfort's Continent* è, in perfetta sintonia con il tema *foreignness*, la trasformazione di una (vecchia) fabbrica in un luogo di produzione di conoscenza e discussione su nuovi modelli sociali ed economici in grado di superare il morente realismo capitalista così come attualmente proposto.

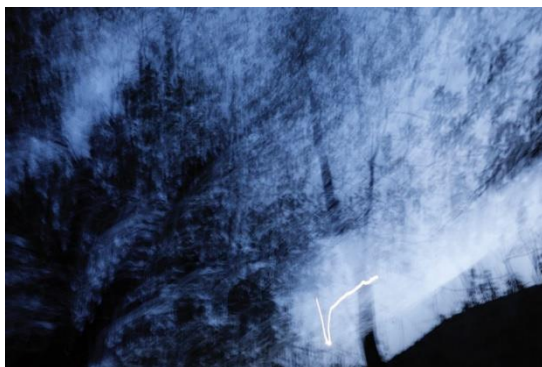
Immagine: Oliver Ressler, *Confronting Comfort's Continent*, 2016, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy dell'artista.



### Novembre 2016: Fabrizio Giannini – Schlosshotel Pension Riviera

Il lavoro di Fabrizio Giannini si inserisce nel tema *foreignness* attraverso la scelta accurata di elementi "forzati" a interagire tra di loro. A tal pro, l'artista ricorre a metodologie di accostamento e di trasposizione/sovrapposizione, esibendosi in un delicato processo di equilibrismo e di decontestualizzazione e demistificazione di fattori endogeni ed esogeni alla società, processo inteso come interazione tra natura, arte e comunicazione.

Immagine: Fabrizio Giannini, Sala 3 (Vista generale), Esposizione *Schlosshotel Pension Riviera*, Fondazione La Fabbrica del Cioccolato. Courtesy dell'artista.



### Aprile 2017: Yuval Avital – Three grades of foreignness

Tre lavori distinti ma interconnessi; tre equazioni che si manifestano con immagini e suoni; tre studi delle distanze ormai inevitabili tra le cose che erano un tempo in unità e ora cercano un nuovo, misterioso equilibrio; tre creazioni a carattere immersivo; microcosmi icono-sonori che ruotano attorno alle relazioni uomo/natura uomo/uomo e natura/tecnologia – sia interne che esterne, sia distanti che intime.

Immagine: Yuval Avital, *Light recordings n.6/03*, 2016, Valle di Blenio, Installazione *Fields v.2*. Courtesy dell'artista.



### Progetto “Nyamnyam In Fabbrica”

La cooperazione tra l'Associazione Culturale Nyamnyam e la Fondazione La Fabbrica del Cioccolato prevede l'implementazione di un ciclo di attività ed eventi parte di un laboratorio dinamico di creazione artistica, denominato *Todo lo que me gusta es ilegal, inmoral o engorda* (in italiano: *tutto ciò che mi piace è illegale, immorale o fa ingrassare*). Il laboratorio ha come obiettivo quello di avvicinare arte e popolazione attraverso l'organizzazione di eventi a carattere partecipativo, utilizzando il cibo e la cucina quali elementi conviviali e veicolanti.

Immagine: <http://www.nyamnyam.net/>



### Giugno 2017: Juan López

Immagine: Juan López, *PUSH THE ENVELOPE*, 2013, mural intervention, vinyl and plasterboard, dimensioni variabili, Louis 21 Gallery. Courtesy dell'artista.



### **Settembre 2017: Miki Tallone – CH-Terraforming**

La ricerca artistica di Miki Tallone si basa sull'esplorazione dello spazio – anche alla luce di studi personali in ambito performativo – e sulla raccolta di memorie private e collettive dei luoghi dove è ospite.

Immagine: Miki Tallone, *CH-Terraforming*. Courtesy dell'artista.



### **Novembre 2017: Claudio Zulian – Luogo, tempo, desiderio**

*Luogo, tempo, desiderio* sarà un documentario, girato in gran parte in Valle di Blenio, che avrà come tematica alcuni dei nodi dell'immaginario locale in connessione con questioni più universali. Il film, oltre che al Cinema di Acquarossa, sarà presentato alla Cima Norma sotto forma di videoinstallazione, pensata appositamente per la Fondazione La Fabbrica del Cioccolato.

Immagine: Claudio Zulian. Courtesy dell'artista.

## Brevi cenni storici

Nel villaggio di Torre (800 m. slm) la tradizione cioccolatiera risale al **XIX secolo**, quando si emigrava per svolgere la professione del cioccolatiere, fino a fondare delle fabbriche di cioccolato all'estero. È il caso della famiglia Maestrani a Lucerna e a San Gallo, e della famiglia Cima a Nizza e a Milano.

Nel **1882** tra i paesi di Dangio e Torre fu fondato il birrificio "San Salvatore", rilevato dopo pochi anni da "Birra Bellinzona".

Nel **1903** si costruì una centrale elettrica per illuminare i paesi circostanti e i fratelli Cima, provenienti da Nizza, fondarono la fabbrica di cioccolato "Cima".

Nel **1908** la fabbrica venne distrutta da un nubifragio che fece ingrossare il fiume Soja, ma i fratelli Cima ricostruirono, con l'aiuto di Giuseppe Pagani, proprietario del ristorante Pagani's di Londra, frequentato da artisti e politici del tempo. La fabbrica acquistò gli stabili del birrificio "San Salvatore"; nel 1913 Giuseppe Pagani divenne proprietario della Cima, e nel 1914 acquisì anche la fabbrica di cioccolato "Norma" di Zurigo.

Nel **1915** un incendio scoppiò nel reparto di tostatura del cacao, danneggiando anche altre parti della fabbrica, ma Giuseppe Pagani ricostruì e ampliò la fabbrica. La Cima Norma produceva cioccolato a marchio proprio e per alcuni importanti clienti, crescendo continuamente.

Nel **1939**, dopo la morte di Giuseppe Pagani, i direttori della fabbrica divennero i suoi generi Francesco Antognini e Luigi Ferrazzini.

Nel dopoguerra la crescita della Cima Norma continuò, fino a raggiungere l'apice negli **anni 50-60**, quando produceva 1500-2000 tonnellate annue di cioccolato e impiegava 340 tra operai e impiegati. In quegli anni la direzione rinnovò la fabbrica acquistando macchinari rivoluzionari per i tempi, come la "Cavemille" o l'"Automolda", che dal cioccolato liquido ricavava tavolette pronte.

A metà degli **anni '60** la concorrenza crebbe e il cliente principale della Cima Norma tagliò i rapporti con la fabbrica; nonostante la ricerca di nuovi clienti, la produzione cessò nel **1968** e la Cima Norma chiuse. Macchinari e materie prime furono venduti, mentre i locali vennero adibiti dapprima ad accantonamenti militari, e successivamente messi a disposizione per attività artigianali e costruzione di loft.

La Cima Norma SA si trasformò quindi in società immobiliare e nel **2009** il pacchetto di maggioranza venne acquisito dai coniugi Marino e Maria José Venturini.

Nel **2015** l'immobile principale venne trasformato in un condominio di 14 PPP.

Nel **2016** la proprietà delle parti di Condominio Cima Norma venne ceduta all'attuale gruppo promotore che, aderendo alle indicazioni del Master Plan della Valle di Blenio, già fatte proprie dai signori Venturini, promosse la donazione di quasi la metà delle superfici utili dello stabile alla costituenda Fondazione La Fabbrica del Cioccolato, da destinarsi a scopo culturale



## Contatti

### Sede sociale:

La Fabbrica del Cioccolato  
Stabili Cima Norma  
Strada Vecchia 100  
CH-6717 Torre-Blenio

### Sede operativa:

Via San Giorgio 14  
CH-6976 Castagnola Lugano  
+41 91 972 27 14

### Presidente/Direttore artistico

Franco Marinotti  
f.marinotti@chocfact.ch  
+41 79 794 00 16

### Vicepresidente:

Giovanni Casella Piazza  
g.casella@chocfact.ch  
+41 79 396 05 68

### Assistente alla direzione artistica:

Federica Aldi  
f.aldi@chocfact.ch  
+41 79 949 98 03

### Facility manager:

Claudio Tornieri  
c.tornieri@chocfact.ch  
+4179 737 44 39

### Comunicazione e relazioni stampa:

Elena Bari  
(Europa)  
press@newrelease.news  
+ 39 328 9781241

Filomena Nina Ribi  
(Svizzera)  
n.ribi@chocfact.ch  
+41 79 362 94 68

### Per informazioni:

**E-mail:** requests@chocfact.ch

**Sito web:** <http://www.lafabbricadelcioccolato.ch/>

Sponsor e sponsor tecnici



Sponsor istituzionali



Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



Media partner

